

FRANKLIN DELANO ROOSEVELT

Chi era Franklin Delano Roosevelt?

Il presidente che guidò gli Stati Uniti nei difficili anni della depressione, **Franklin Delano Roosevelt** (1882-1945), proveniva da una famiglia aristocratica, discendente dai primi coloni olandesi che avevano abitato New York (l'antica Nuova Amsterdam). Cresciuto nella ricchezza e nei privilegi della sua classe sociale, Roosevelt studiò nelle scuole più esclusive e si laureò in legge ad Harvard. A soli 23 anni sposò una lontana parente, **Eleanor Roosevelt**, nipote del presidente Theodore Roosevelt.

L'esempio di impegno sociale e politico ed i vasti interessi culturali della moglie coinvolsero ben presto anche Roosevelt. Già nel 1910 egli entrò in politica, nelle file dei Democratici, ed ottenne un seggio al Senato dello Stato di New York. Fu poi sottosegretario alla Marina nel corso della Prima Guerra Mondiale, al termine della quale si schierò a favore dell'ingresso degli USA nella Società delle Nazioni.

Questa presa di posizione fu la causa della bruciante sconfitta politica che egli subì, a motivo della quale si ritirò dalla politica attiva. Pochi mesi più tardi, nel 1921, fu colpito dalla poliomielite, che lo lasciò paralizzato e non più autosufficiente. La lunga **lotta contro la malattia** per recuperare la normalità segnò profondamente il suo carattere, rendendolo più tenace e determinato.

Fu **uno dei presidenti più amati** dai cittadini degli Stati Uniti, perché dava l'impressione di avere a cuore soprattutto la gente ed i suoi problemi. Venne infatti rieletto per ben **quattro volte** alla presidenza. Egli si occupò di varare riforme innovative ed efficaci, oltre che in campo economico, anche in ambito sociale.

Il presidente del New Deal

Già un anno prima di essere scelto come candidato per le presidenziali del 1932 aveva tracciato, in uno storico discorso, le linee del **New Deal**, il nuovo corso che egli voleva offrire al Paese. Eletto Presidente degli Stati Uniti, dal **1933** Franklin Delano Roosevelt intraprese un'efficace azione di politica interna, studiata per consentire al Paese di **uscire dalla crisi economica** che l'aveva colpito. Nei primi anni della crisi erano fallite ben cinquemila banche ed il numero dei disoccupati era salito da 3 a 15 milioni.

Gli Stati Uniti ne furono duramente colpiti e migliaia di persone si ridussero in miseria: non esisteva, infatti, alcun sistema di previdenza sociale e lo Stato non assumeva responsabilità nel campo dell'assistenza. Roosevelt dichiarò che il **Governo doveva intervenire** in modo deciso: non si poteva far conto solo sugli organismi caritativi e sulle associazioni volontarie di assistenza ai bisognosi. Lo Stato doveva impegnare dei fondi per sostenere i poveri, per rispondere alle esigenze dei disoccupati, per evitare che le famiglie cadesero nella miseria.



Franklin D. Roosevelt.